

L'ALLARME La denuncia dei sindacati che invitano a non sottovalutare le patologie Malattie professionali: dati più pesanti

Damiano Tormen

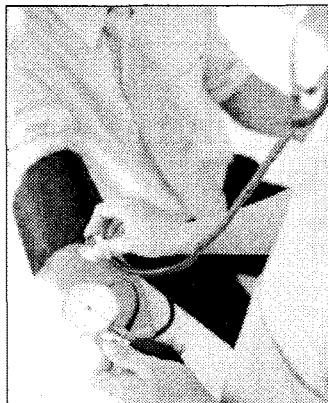
BELLUNO

Boom di malattie professionali: più che il numero di quelle riconosciute, a crescere è il numero delle denunce. E i dati raccolti sono ancora sottostimati rispetto alla realtà e alla quantità di "ammalati da lavoro".

I sindacati analizzano i dati usciti domenica scorsa in occasione dell'assemblea provinciale dell'Anmil (associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro). E rivendicano un ruolo di primo piano nella diffusione locale della presa di coscienza sulle malattie legate alla professione: nelle 204 denunce del 2015, + 21,42% rispetto al 2014 (dati Anmil), c'è l'azione di informazione e sensibilizza-

zione dei patronati.

«Il trend è in crescita - conferma Mara Carlin, responsabile del patronato Inca Cgil di Belluno -. E il dato è ancora sottostimato rispetto a quella che è la realtà. Anche oggi (ieri, ndr) si sono presentati allo sportello di Belluno due lavoratori che non sapevano cosa fosse la malattia professionale. Nel Bellunese spesso non si collegano i problemi di salute alla propria professione. Grazie alle operazioni di sensibilizzazione che stiamo portando avanti, il numero delle denunce è in crescita. Come è in crescita la presa di coscienza dei lavoratori». I dati in possesso della Cgil sono però in controtendenza rispetto a quanto fornito dall'Anmil. Soprattutto per quel che riguarda la tipolo-

**VISITA MEDICA** Per il lavoro

gia di malattia professionale. «Nel Bellunese le malattie asbesto correlate (legate all'amianto, ndr) non sono più numerose che altrove, anzi - continua Carlin -. Nel 2014, in Veneto, ci sono stati 140 casi, di cui 8 nel

Bellunese. Le patologie più ricorrenti sono quelle osteoscheletriche e i tumori correlati a sostanze nocive».

«Nelle occhialerie, ad esempio, sono in costante aumento le denunce di tendiniti e di problemi al tunnel carpale - aggiunge Rudy Roffarè, della segreteria provinciale della Cisl -. Come Cisl abbiamo posto molta attenzione ad informare i lavoratori su come devono comportarsi quando sospettano una malattia legata al lavoro. E difatti negli ultimi anni sono aumentate le denunce all'Inail. Contemporaneamente, grazie all'aumentare delle segnalazioni, sono state aggiornate anche le liste delle malattie professionali riconosciute. Restano ancora margini di crescita per le malattie correlate allo stress professionale».